

Oggetto: Legge Regionale 25 ottobre 2022, n. 17 “Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l’esercizio dell’apicoltura”, art. 6 “Consulta apistica regionale”: costituzione e nomina dei componenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell’Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2022, n. 17 “Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l’esercizio dell’apicoltura”;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 6 della citata legge regionale n. 17/2022:

- è stata istituita la consulta apistica regionale quale organismo di consulenza in materia di apicoltura;
- è stata definita la composizione della consulta apistica regionale presieduta dall’Assessore regionale competente in materia di agricoltura;
- è stato stabilito che:
 - o la costituzione della consulta apistica avviene con decreto del Presidente della Regione;
 - o la consulta apistica dura in carica cinque anni, continua a svolgere i propri compiti fino al relativo rinnovo e alla scadenza i suoi componenti possono essere di nuovo nominati;
 - o le modalità di organizzazione e funzionamento della consulta apistica sono disciplinate con un apposito regolamento interno;
 - o l’istituzione della consulta apistica non comporta oneri a carico del bilancio regionale, la partecipazione alla stessa è a titolo gratuito e, pertanto, non è prevista la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi spesa comunque denominati;
- la consulta apistica svolge, in particolare, i seguenti compiti:
 - o esprime parere sul piano e sul regolamento regionale di cui all’articolo 18 della L.R. 17/2022 nonché su ogni altro atto derivante dall’attuazione della medesima legge e, comunque, in caso di richiesta da parte delle strutture regionali competenti in materia;

- formula proposte ed esprime pareri sull'attività di studio, sviluppo e sostegno del settore apistico;
- propone iniziative per promuovere l'attività di ricerca scientifica e per favorire la tutela delle api e degli insetti pronubi anche al fine di migliorare le produzioni agricole;
- propone iniziative e interventi al fine di perseguire le finalità della medesima legge;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 19 aprile 2023 con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Vito Consoli Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1207 del 20 dicembre 2022 concernente "Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.M. n. 614768/2022. Approvazione Sottoprogramma Apistico Regionale per il periodo 2023-2027" con la quale, tra l'altro, sono stati definiti i requisiti minimi in tema di rappresentatività (n. soci e n. alveari) delle associazioni di apicoltori di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) della citata legge regionale n. L.R. 17/2022 con sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 433 del 2 agosto 2023 concernente "Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi della Tuscia" per promuovere la reciproca collaborazione, lo studio e lo scambio di servizi, strumenti, competenze e tecnologie, l'attività di ricerca e di consulenza, la formazione accademica e professionale, attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse e con finalità condivise, in coerenza con gli indirizzi della programmazione unitaria regionale;

VISTE le note con le quali la Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ha richiesto la designazione dei rappresentanti ai soggetti previsti dall'art. 6 della citata L.R. 17/2022:

- nota prot. n. 470312 del 02/05/2023 per Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);
- nota prot. n. 470208 del 02/05/2023 per Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZS-LT);
- nota prot. n. 470252 del 02/05/2023 per Direzione Regionale Salute (ASL - Servizi veterinari);
- nota prot. n. 470271 del 02/05/2023 per Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE);
- nota prot. n. 470233 del 02/05/2023 per n. 3 OO.PP.AA.;
- nota prot. n. 470177 del 02/05/2023 per n. 9 Associazioni di apicoltori regionali;

VISTE le note di risposta con le quali i seguenti soggetti hanno designato il proprio rappresentante in seno alla consulta:

- nota prot. n. 489919 del 08/05/2023 con la quale l'ARSIAL ha designato Miria Catta;
- nota prot. n. 489926 del 08/05/2023 con la quale l'IZS-LT ha designato Giovanni Formato;
- nota prot. n. 661748 del 16/06/2023 con la quale la Direzione Salute ha designato Maria Eleonora Reitano;
- nota prot. n. 590147 del 31/05/2023 con la quale l'Università degli Studi della Tuscia – DAFNE ha designato Pier Paolo Danieli;
- nota prot. n. 502003 del 10/05/2023 con la quale l'OO.PP.AA. CIA Agricoltori Italiani – Lazio ha designato Marco Moretti;
- nota prot. n. 515018 del 12/05/2023 con la quale l'OO.PP.AA. Coldiretti Lazio ha designato Manuela Manfredini;
- nota prot. n. 531413 del 17/05/2023 con la quale l'OO.PP.AA. Confagricoltura Lazio ha designato Massimo Marcolini;
- nota prot. n. 505838 del 10/05/2023 con la quale l'Associazione Laziale Produttori Apistici (ALPA) ha designato Ivano Miliucci;

- nota prot. n. 537539 del 18/05/2023 con la quale l'Associazione Apicoltori Roma e Provincia (AAReP) ha designato Antonio Spinetti;
- nota prot. n. 590905 del 31/05/2023 con la quale l'Associazione ARNIA onlus ha designato Paolo Spiccalunto;
- nota prot. n. 609551 del 06/06/2023 con la quale l'Associazione APITUSCIA ha designato Francesco Maria Tolomei;
- nota prot. n. 616852 del 07/06/2023 con la quale l'Associazione Regionale Apicoltori Lazio (ARAL) ha designato Vittorio Di Girolamo;

CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 470177/2023 è stata richiesta alle associazioni regionali di apicoltori una designazione congiunta dei cinque rappresentanti in seno alla consulta e una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 circa le consistenze in termini di numero soci e numero di alveari registrati in BDA appartenenti ad apicoltori soci con sede legale / operativa nella regione Lazio, in regola con la registrazione sanitaria e non iscritti ad altra associazione;

CONSIDERATO che non è pervenuta una designazione congiunta da parte delle associazioni regionali di apicoltori e che, pertanto, in analogia con quanto stabilito dalla citata D.G.R. n. 1207/2022, si provvede ad individuare i rappresentanti designati dalle cinque associazioni apistiche regionali con maggior numero di alveari registrati in BDA ed appartenenti ad apicoltori soci con sede legale / operativa nella regione Lazio, in regola con la registrazione sanitaria e non iscritti ad altra associazione, in base alle dichiarazioni rese dai presidenti di ogni associazione da cui risulta quanto segue:

- Associazione Laziale Produttori Apistici (ALPA): n. 11.260 alveari
- Associazione APITUSCIA: n. 10.064 alveari
- Associazione Regionale Apicoltori Lazio (ARAL): n. 7.500 alveari
- Associazione Apicoltori Roma e Provincia (AAReP): n. 2.401 alveari
- ARNIA onlus: n. 1.976 alveari
- Associazione Apicoltori Alto Lazio (AAAL): n. 1.714 alveari
- A.S.P. Apicoltura ETS: n. 947 alveari
- APS Gruppo Api Sparse: n. 645 alveari
- Arcadia onlus ODV: n. 600 alveari;

DATO ATTO che nel caso della consulta apistica non trovano applicazione né le disposizioni di cui al D.lgs. n. 39/2013 né quelle di cui all'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001, in quanto si tratta di organismo con funzioni consultive e senza oneri a carico del bilancio regionale;

VISTO l'art. 7, comma 2, del D.lgs. n. 235/2012;

VISTA la nota prot. n. 667440 del 19/06/2023 con la quale è stata richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale presso il Tribunale di Roma la certificazione massiva del casellario giudiziale per ognuno dei designati ai fini delle verifiche di cui all'art. 7, comma 2, del D.lgs. n. 235/2012;

VISTA la risposta del Ministero della Giustizia - Sistema Informativo del Casellario acquisita al protocollo regionale n. 0761642 del 11/07/2023 con allegati i certificati del casellario giudiziale di ognuno dei designati;

CONSIDERATO che da tali certificati del casellario giudiziale non emergono, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.lgs. n. 235/2012, situazioni ostative alla nomina dei componenti designati per la consulta apistica regionale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25 ottobre 2022 n. 17, di costituire la consulta apistica regionale e di nominare quali membri della stessa:

- Assessore regionale pro tempore competente in materia di agricoltura, che la presiede;
- Direttore pro tempore della direzione regionale competente in materia di agricoltura;
- Miria Catta in rappresentanza dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);
- Giovanni Formato in rappresentanza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZS-LT);
- Maria Eleonora Reitano in rappresentanza dei Servizi veterinari - ASL;
- Pier Paolo Danieli in rappresentanza dell'Università degli Studi della Tuscia – DAFNE;
- Marco Moretti in rappresentanza dell'OO.PP.AA. CIA Agricoltori Italiani – Lazio;
- Manuela Manfredini in rappresentanza dell'OO.PP.AA. Coldiretti Lazio;
- Massimo Marcolini in rappresentanza dell'OO.PP.AA. Confagricoltura Lazio;
- Ivano Miliucci in rappresentanza dell'Associazione Laziale Produttori Apistici (ALPA);
- Francesco Maria Tolomei in rappresentanza dell'Associazione APITUSCIA;
- Vittorio Di Girolamo in rappresentanza dell'Associazione Regionale Apicoltori Lazio (ARAL);
- Antonio Spinetti in rappresentanza dell'Associazione Apicoltori Roma e Provincia (AAReP);
- Paolo Spiccalunto in rappresentanza dell'Associazione ARNIA onlus;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati:

1) di costituire la consulta apistica regionale e di nominare quali membri della stessa:

- Assessore regionale pro tempore competente in materia di agricoltura, che la presiede;
- Direttore pro tempore della direzione regionale competente in materia di agricoltura;
- Miria Catta in rappresentanza dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);
- Giovanni Formato in rappresentanza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZS-LT);
- Maria Eleonora Reitano in rappresentanza dei Servizi veterinari - ASL;
- Pier Paolo Danieli in rappresentanza dell'Università degli Studi della Tuscia – DAFNE;
- Marco Moretti in rappresentanza dell'OO.PP.AA. CIA Agricoltori Italiani – Lazio;
- Manuela Manfredini in rappresentanza dell'OO.PP.AA. Coldiretti Lazio;
- Massimo Marcolini in rappresentanza dell'OO.PP.AA. Confagricoltura Lazio;
- Ivano Miliucci in rappresentanza dell'Associazione Laziale Produttori Apistici (ALPA);
- Francesco Maria Tolomei in rappresentanza dell'Associazione APITUSCIA;
- Vittorio Di Girolamo in rappresentanza dell'Associazione Regionale Apicoltori Lazio (ARAL);
- Antonio Spinetti in rappresentanza dell'Associazione Apicoltori Roma e Provincia (AAReP);
- Paolo Spiccalunto in rappresentanza dell'Associazione ARNIA onlus.

2) ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 17/2022 la consulta apistica:

- dura in carica cinque anni, continua a svolgere i propri compiti fino al relativo rinnovo e alla scadenza i suoi componenti possono essere di nuovo nominati;
- non comporta oneri a carico del bilancio regionale, la partecipazione alla stessa è a titolo gratuito e, pertanto, non è prevista la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi spesa comunque denominati.

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nella sezione "Apicoltura" al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/produzioni-zootecniche/apicoltura>.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca